MAFLOW: CAPITALISMO DECADENTE

La vertenza della **Maflow**, azienda di Trezzano sul naviglio specializzata nella produzione di componenti per il condizionamento delle automobili con la **BMW** come maggiore committente, è **esemplare dei caratteri della crisi economica** in atto.
A un'**attività produttiva di alto livello** tecnologico e **remunerativa**, ha fatto riscontro nel corso dell'ultimo decennio una **gestione dissennata**, avente come motivo ispiratore la **speculazione**. La commistione tra **interessi bancari** (il gruppo Maflow è indebitato soprattutto con **Banca Intesa** e **Unicredit**), **speculazione edilizia** (la **proprietà immobiliare** dello stabilimento è stata **ceduta** a un'agenzia legata **a Unicredit**) e **esportazione dei capitali e della produzione** (il gruppo ha investito ripetutamente nell'apertura di stabilimenti all'estero, in paesi in cui la manodopera costa poco, in modo quasi sempre fallimentare), rivelano i motivi conduttori della **politica economica che ha privato l'Italia di gran parte della sua struttura industriale**, gettando sul lastrico i lavoratori ed esponendo l'intera società alla crisi economica.
Il risultato, nel caso della Maflow, è la messa in **cassa-integrazione straordinaria di 330 operai** e la prospettiva tangibile della **chiusura** dell'attività produttiva, a dispetto dell'**esistenza delle condizioni** oggettive **per la sua prosecuzione** e la presenza di potenziali commesse.
A complicare le cose ci si è messa anche la p**olitica protezionista del governo tedesco**, che ha indotto la BMW a **riportare in Germania le commesse** affidate alla Maflow in cambio della **copertura**, con denaro pubblico, **della differenza nel costo** di produzione. In altre parole, lo Stato tedesco, al fine di salvare l'economia produttiva nazionale, **smentisce** nei fatti **le menzogne sulla "concorrenza libera e non falsata"**,recentemente "costituzionalizzati" a livello europeo dal **Trattato di Lisbona**.

Di fronte a questo come alle altre centinaia di casi analoghi di crisi industriali, occorre una risposta urgente:

- **Difendere i posti di lavoro e l'economia produttiva dagli insani appetiti della speculazione finanziaria;**
- **Rimettere in discussione il sistema economico che sempre nella storia ha prodotto, e che continua a produrre queste aberrazioni, di cui fanno le spese le classi lavoratrici.**

Per una nuova società, per la difesa del lavoro, per tutelare il nostro futuro

SOLIDARIETA' AGLI OPERAI DELLA MAFLOW

ASSOCIAZIONE DEMOS – UNIVERSITA' COMUNISTA

www.demosweb.135.it
demosweb@virgilio.it